

Secondo le linee guida dettate dall'azienda di Santa Clara, due degli aspetti fondamentali degli [ultrabook](#)

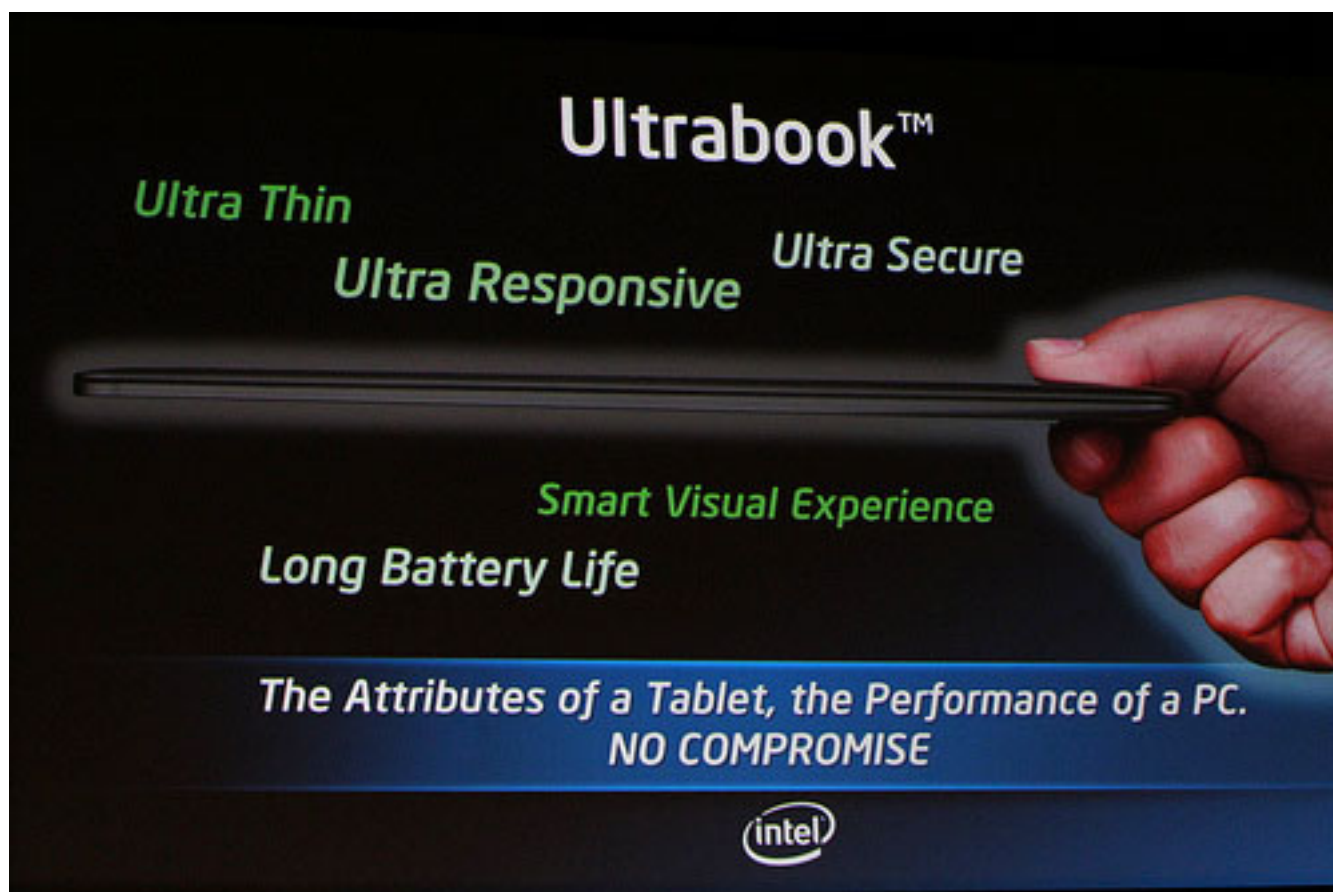
, sono costituiti dalla

capacità di riavviarsi quasi istantaneamente

dallo stato di sleep e quello di

scaricare mail e messaggi

anche mentre il dispositivo è in quello stato, così da avere all'accensione il device sempre aggiornato, come succede per i tablet, in cui non si deve poi aspettare che il software dedicato scarichi il tutto al momento.



Gli ultrabook però prevedono la presenza di **Microsoft Windows 7** come sistema operativo, proprio per offrire un'esperienza d'uso più completa rispetto agli OS da tablet, come Apple iOS o Google Android, ma il sistema operativo di Redmond non ha tali funzionalità. Per ovviare quindi Intel ha sviluppato due tecnologie proprietarie, chiamate appunto

Smart Connect e Rapid Start

. La prima è un

layer software

che, a scadenze regolari, riavvierà esclusivamente il modulo di connessione dallo stato di Sleep, per controllare gli aggiornamenti di mail, feed, IM, social network etc. e tenere così sempre tutto aggiornato, senza bisogno di attendere il momento del riavvio della macchina.

Rapid Start invece è una nuova tipologia di sleep, infatti **usa la memoria SSD**, di cui saranno dotati tutti gli ultrabook, per salvare il file di ibernazione. In questo modo unirà il vantaggio di una velocità di riavvio simile a quella offerta dallo stato di sospensione in RAM, ma col vantaggio dell'

a

bbattimento dei consumi

tipico dello stato di ibernazione, che invece salva appunto il file nell'hard disk principale, potendo spegnere così anche la RAM. I tempi di avvio dovrebbero così essere di circa

5/6 secondi

, del tutto paragonabili quindi a quelli offerti da Apple col suo MacBook Air. Le due tecnologie faranno la loro comparsa verso la fine dell'anno, sui primi ultrabook che raggiungeranno il mercato.